DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 63.521, 61.460, 67.845

ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 2.200
Un semestre . . . » 1.150
Un trimestre . . . » 600

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 50 - Echi spettacoli L. 50 - Cronaca L. 70 - Necrologie L. 50 - Finanziaria, Banche, Legale L. 75 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telef. 61.872, 63.964, 684.093

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La situazione economica è grave. Più volte il Governo ha deciso la convocazione di una Conferenza Economica Nazionale.
Quando attuerà tale decisione?

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 106 ★ MERCOLEDÌ 7 MAGGIO 1947 Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

INTERVENTI DI MONTAGNANA E BOSI ALLA COSTITUENTE

La riforma agraria e industriale garanzia di effettive libertà civili

Lo Stato deve dirigere l'attività produttiva secondo un piano democratico: questo chiedono i comunisti per rendere operanti le riforme economiche - Si è iniziata la votazione sulla legge per la cinematografia

Nella seduta antimeridiana si inizia la votazione sugli articoli del disegno di legge «Ordinamento dell'industria cinematografica». Vengono approvati i primi 3 articoli e viene infine posto in discussione l'art. 4 con il quale si stabilisce che:

«*Per ogni film nazionale di lunghezza superiore ai 2000 metri presentato all'Ufficio centrale per la cinematografia per il nulla osta di proiezione in pubblico, dopo l'entrata in vigore della presente legge, e la cui prima proiezione nelle sale cinematografiche italiane si effettui prima del 31 dicembre 1949, è concesso al produttore un contributo pari al 12 per cento dell'introito lordo degli spettacoli nei quali il film nazionale sia stato proiettato per un periodo di quattro anni dalla data della prima proiezione in pubblico.*

«*Una ulteriore quota del 6 per cento dell'introito suddetto e per lo stesso periodo di tempo verrà assegnata a titolo di premio ai film che ne siano riconosciuti meritevoli per il loro valore culturale ed artistico dal Comitato tecnico di cui al successivo articolo 13*».

Subito i saragattiani insorgono asserendo che lo Stato verrebbe a accollarsi oneri gravosi. Ad essi si associano i liberali e insieme richiedono la constatazione del numero legale, che non c'è. Alle 13 e 35 la seduta è tolta.

Alle 16 riprende la discussione sul titolo terzo del progetto di costituzione e per primo prende la parola l'on. CASSIANI (d.c.) che sottolinea l'importanza dei principii in esso statuiti.

Segue il saragattiano CAIRO che si sofferma particolarmente sui consigli di gestione e sulla importanza che essi hanno nella nuova democrazia. L'on. BELLOTTI democristiano, che parla subito dopo, rileva come la disciplina dei rapporti economici sia alla base di tutte le moderne costituzioni. Egli si batte però contro il riconoscimento del diritto di sciopero.

Seduta pomeridiana

Alle 17 e 15 prende la parola il compagno MARIO MONTAGNANA, il quale sottolinea l'importanza del titolo in esame, che di gran lunga supera quella degli articoli già approvati.

Il titolo 3, del progetto di costituzione, dichiara subito MONTAGNANA è senza dubbio una tappa fondamentale del progetto. Le disposizioni generali, gli articoli sui rapporti civili e sui rapporti etico sociali, per quanto importantissimi, potrebbero restare lettera morta se la nuova costituzione non contenesse delle disposizioni tali da assicurare un miglioramento decisivo delle condizioni dei lavoratori — vale a dire della stragrande maggioranza del popolo italiano — e, nel tempo stesso, un miglioramento decisivo della situazione economica generale del paese.

Non è possibile concepire, un paese progredito, prosegue l'oratore, se continuano a sussistere rapporti economici arretrati e se si negano ai lavoratori i loro diritti fondamentali. Il titolo che la Assemblea sta discutendo rappresenta la parte più nuova e più moderna del progetto, che lo differenzia da tutte le costituzioni democratiche del secolo scorso. «Noi comunisti — dichiara a questo punto MONTAGNANA — avevamo proposto che l'art. 1, della nuova costituzione affermasse che l'Italia è una repubblica democratica di lavoratori. Tale proposta è stata respinta. Ma è stata tuttavia votata una formulazione che, pur non soddisfacendoci completamente, noi abbiamo accettato: *l'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro*. Si deve ora dimostrare che non si tratta di vane parole, ma che realmente i rappresentanti della nazione intendono dare al lavoro e ai lavoratori tutta l'importanza che essi realmente hanno nella vita del paese». I primi cinque articoli del titolo, che sanciscono come è noto il diritto al lavoro, ad una retribuzione adeguata e alle ferie, all'assistenza sociale in caso di invalidità, d'infortunio, di malattia, di vecchiaia e di disoccupazione involontaria e i diritti della donna e della madre lavoratrice, hanno, prosegue l'oratore, nelle loro linee generali la approvazione dei comunisti. La loro affermazione costituisce un avvenimento storico che nessuno può sottovalutare e che varrebbe da solo a dimostrare che la lotta eroica dei lavoratori italiani contro i tedeschi e i fascisti ha dato i suoi frutti, anche sul terreno sociale.

Ma quali mezzi, si chiede a questo punto MONTAGNANA, assicureranno nella pratica la realizzazione e la difesa di questi diritti? Secondo noi dovranno essere le organizzazioni sindacali, i contratti collettivi, il diritto di sciopero per tutti i lavoratori di cui si occupano gli art. 35 e 36, a garantire questi diritti.

Riformare profondamente la struttura economica

Ma non basta. Condizione per la realizzazione dell'insieme di questi diritti è una profonda trasformazione della struttura economica di tutto il paese, ed è, in primo luogo, l'organizzazione di tutta l'economia nazionale su basi nuove le quali impediscano ai gruppi plutocratici di potere ancora una volta decidere delle sorti dell'Italia e frenare lo sviluppo economico della nazione.

Di qui la necessità di alcune riforme strutturali dell'economia nazionale senza le quali gli articoli 30, 31, 32, 33 e 34 correrebbero il rischio di avere la stessa efficacia della carta del lavoro di mussoliniana memoria. Essenziali da questo punto di vista sono gli art. 40, 41, 42 e 43 del progetto. Il primo di questi articoli prevede com'è noto, la nazionalizzazione di determinate imprese. Il secondo tra l'altro, la fissazione di limiti alla proprietà terriera, l'abolizione del latifondo e l'aiuto alla piccola e media proprietà. Il terzo, riconoscendo la funzione sociale della cooperazione, tende a favorirne l'incremento. E l'ultimo infine prevede nelle aziende i consigli di gestione, vale a dire la partecipazione alla direzione delle aziende stesse dei lavoratori.

Su questo punto si sofferma brevemente il compagno MONTAGNANA.

«Quando noi comunisti, egli dice, abbiamo chiesto una riforma della nostra industria, che ponga fine alle situazioni di monopolio, avevamo e abbiamo sì in vista, gli interessi particolari, di classe, dei lavoratori, ma avevamo e abbiamo pure in vista la necessità di colpire gruppi privilegiati responsabili del fascismo, in modo da toglier loro la possibilità di imporre un'altra volta all'Italia i loro propositi imperialistici, ma soprattutto avevamo in vista la necessità impellente di aumentare e di migliorare la produzione industriale, dell'intera nazione, dato che tanto la teoria quanto l'esperienza italiana e internazionale dimostrano che le condizioni di monopolio e l'assenza di una partecipazione dei lavoratori alla direzione dell'azienda rappresentano un gravissimo ostacolo allo sviluppo e al miglioramento della produzione. Queste stesse preoccupazioni ci hanno mosso nel chiedere la riforma agraria. Così ancora una volta gli interessi delle masse lavoratrici si identificano con gli interessi generali della nazione. Ma proprio per queste stesse ragioni che sono in un tempo di classe e nazionali noi non possiamo tacere le manchevolezze del progetto nè rinunciare a fare il possibile per eliminarle».

Il compagno Montagnana nota a questo punto che l'insieme delle riforme strutturali che il progetto prevede non potrebbero assolvere pienamente al loro scopo se la stessa costituzione non stabilisse la necessità dell'intervento dello Stato per coordinare e dirigere l'attività produttiva dei singoli e di tutta la nazione secondo un piano che dia il massimo di rendimento per la collettività.

«Non si tratta di una realizzazione di carattere socialista, afferma Montagnana, anche se tutte le proposte avanzate da noi comunisti su questo terreno si muovono, come ha rilevato il compagno Togliatti, nella direzione della trasformazione economica socialista. L'intervento dello Stato nel campo produttivo sulla base di un piano, non abolisce, non riduce, neppure entro i limiti ristretti, l'iniziativa dei privati e tanto meno il loro diritto di proprietà. Noi vogliamo, che la proprietà personale dei cittadini — purchè non venga usata in modo contrario all'interesse sociale — sia, assieme al risparmio, tutelata dalla legge, e vogliamo pure che l'iniziativa dei privati — purchè venga indirizzata nell'interesse della nazione — sia aiutata e sollecitata».

Il piano economico

Ma tra queste affermazioni e la affermazione della necessità di un piano economico, non esiste contraddizione alcuna, nè formale nè sostanziale, poichè sia l'una che l'altra affermazione tendono in sostanza ad un unico scopo: assicurare il benessere e l'indipendenza economica del paese con l'aumento della produzione. Coloro che si scandalizzano al sentire parlare di un piano economico sono quasi sempre quegli elementi su cui pe-

(Continua in 2. pag., 1. col.)

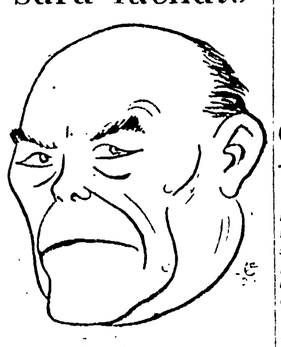
Il Consiglio dei Ministri si riunisce oggi

Il Consiglio dei Ministri si riunisce nel pomeriggio di oggi alle 17.

Il Consiglio discuterà sui numerosi provvedimenti già all'ordine del giorno delle scorse sedute e da tempo annunciati dalla stampa. Tra i principali figurano, come è noto, la conversione in legge del lodo De Gasperi sulla mezzadria, l'aumento degli assegni familiari ai lavoratori della terra, la approvazione della nuova legge elettorale politica e lo stanziamento di dieci miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche urgenti.

Il Ministro Scelba proporrà inoltre la sostituzione dell'attuale capo della polizia Ferrari, e sottoporrà all'approvazione del Consiglio un vasto movimento di Prefetti da lui progettato.

Kesselring sarà fucilato



VENEZIA, 6 — Kesselring è stato condannato a morte mediante fucilazione perchè riconosciuto colpevole tanto del massacro delle Fosse Ardeatine quanto dei delitti compiuti dalle sue truppe contro la popolazione italiana. La sentenza è stata pronunziata stamane dal Tribunale Militare Alleato.

Un altro criminale di guerra paga così i suoi delitti. L'unico rammarico è che il prezzo della sua vita non basterà a sanare le troppe piaghe aperte per colpa sua nel cuore del nostro popolo.

Dicono che Kesselring sarà fucilato insieme con Mackensen e Maelzer, ma forse è una sola supposizione. L'altro responsabile delle Fosse Ardeatine, Kappler, sarà giudicato da un Tribunale italiano.

COMUNICATO DELLA DIREZIONE DEL P. C. I.

Unità delle forze democratiche per la difesa della lira e del tenore di vita dei lavoratori

La Direzione del Partito Comunista, riunita insieme con il Comitato direttivo del Gruppo comunista dell'Assemblea Costituente, ha preso in esame la situazione politica del Paese, in relazione con le difficoltà economiche del momento.

La Direzione del partito conferma le direttive di politica economica da essa elaborate e rese pubbliche. In particolare ripete che i comunisti i quali difendono gli interessi di tutte le categorie lavoratrici e sono solleciti al di sopra di tutto dell'interesse permanente della Nazione, sono appunto per questo fautori risoluti di una politica la quale eviti la ulteriore svalutazione della moneta. Questo risultato deve essere ottenuto facendo ricadere il peso principale delle difficoltà economiche e le spese della ricostruzione, non già sulle categorie dei lavoratori e dei meno abbienti, che più hanno sofferto e soffrono delle presenti difficoltà, ma sulle classi abbienti e sui responsabili della catastrofe nazionale.

A questo proposito si deve rilevare che mentre i lavoratori (operai, impiegati, pensionati, reduci, disoccupati) hanno dato prova di un alto senso di disciplina e di un elevato spirito di sacrificio nell'interesse comune, lo stesso non può dirsi per gruppi determinati delle classi abbienti. Mentre i lavoratori hanno accettato una tregua dei salari a cui non ha corrisposto un blocco dei prezzi, hanno contenuto le loro rivendicazioni e frenato le loro agitazioni per non creare soverchio disagio allo Stato e alla Nazione, si nota nelle classi più ricche una preoccupante tendenza a sottrarsi ai necessari sacrifici, a far ricadere sui lavoratori e sullo Stato tutto il peso della situazione. Questa è l'origine prima delle campagne allarmistiche le quali tendono a minare la fiducia del Paese nelle proprie forze e a diffondere il panico, e in pari tempo stimolano la speculazione e aggravano la situazione generale.

La fermezza dell'azione governativa è quindi oggi più che mai indispensabile allo scopo di ottenere da tutto il Paese la necessaria disciplina, e di impedire che l'egoismo di gruppi privilegiati o di speculatori trascini la Nazione verso una catastrofe. Allo stesso modo è necessario che il governo del Paese mantenga nella sua composizione la rispondenza alla situazione politica creata dalle elezioni del due giugno e confermata pienamente dalle consultazioni elettorali successive.

La Direzione del Partito Comunista, mentre ritiene dannosa e pericolosa una crisi di governo che aggraverebbe la situazione del Paese, ritiene che nel momento presente per continuare con fermezza nell'applicazione di un severo programma economico che eviti la svalutazione della moneta senza peggiorare la situazione dei lavoratori, più che mai s'impone la unità di tutte le forze democratiche e popolari. I comunisti, fautori della unità nazionale nel corso della resistenza al fascismo e della guerra di liberazione, tanto più auspicano il consolidamento e la estensione di questa unità nell'attuale periodo di ricostruzione economica e politica, allo scopo di difendere la moneta e il tenore di vita delle classi lavoratrici, di spezzare ogni tentativo di sabotaggio economico da parte di forze reazionarie e di organizzare la cooperazione nell'interesse comune di tutte le sane energie economiche nazionali.

Di fronte al rinnovarsi di provocazioni reazionarie che hanno culminato nella tragica imboscata di Piana de' Greci, la Direzione del Partito Comunista chiede un più energico intervento del governo perchè sia efficacemente tutelato l'ordine democratico e invita le forze popolari a unirsi nella vigilanza perchè sia stroncato ogni tentativo di ripresa o di provocazione fascista.

UNA RIVELAZIONE INGLESE

De Gaulle in contatto col generale Anders

LONDRA, 6. — Fonti diplomatiche solitamente bene informate riferiscono che l'Ambasciatore francese in Inghilterra, René Massigli ha protestato al Foreign Office contro un articolo apparso su una rivista londinese in cui il generale De Gaulle veniva paragonato ad Hitler.

Tale informazione è stata appresa, rivela l'A. P., dopo che fonti politiche e diplomatiche, le quali desiderano mantenere l'incognito, hanno dichiarato che il gen. De Gaulle ed i suoi seguaci hanno sferrato in Inghilterra un'offensiva preparata con molta cura, allo scopo di assicurarsi l'appoggio inglese.

Tali fonti hanno così riassunto le iniziative fino ad ora prese da De Gaulle a Londra: 1) il signor Palewski, già capo della segreteria privata di De Gaulle, nel corso di una visita compiuta a Londra, si è incontrato con il gen. Wladyslaw Anders, ex comandante del secondo corpo polacco; 2) il signor René Pleven, già Ministro delle Finanze di De Gaulle, durante una visita compiuta in Inghilterra il mese scorso, ha avuto contatti con diversi esponenti del partito liberale e di quello conservatore

RIFORNIMENTI PER GLI ASSASSINI DEI LAVORATORI?

Armi automatiche e mitragliatrici incettate dall'U. Q. di Milano

Numerosi arresti operati a Novara - Perquisizione nella sede qualunquista milanese - Milioni forniti da una banca della Lombardia

NOVARA, 6 — Una gravissima questione di traffico d'armi operato da elementi responsabili dell'U.Q. è venuta oggi in luce.

La Federazione comunista di Novara aveva fornito da tempo alcune informazioni alla Questura circa una compravendita d'armi che si stava preparando nella città. Con una intelligente e brillante operazione, la squadra politica ha potuto fermare stamane alcuni incaricati dell'U.Q. di Milano giunti a Novara con una macchina.

La sorpresa eseguita dai migliori funzionari della nostra Questura, è avvenuta nel caffè Gala dove si trovava la combriccola dei qualunquisti milanesi. Essi portavano con sè una borsa contenente quasi due milioni di lire.

Al momento dell'arresto uno dei qualunquisti ha tentato di far scomparire rapidamente, buttandola sotto un tavolino, la somma di 600 mila lire; ma il colpo non gli è riuscito

Subito dopo questa prima operazione, agenti e funzionari di Novara si sono portati a Milano arrestando la segretaria della sede centrale dell'U.Q. di quella città, probabilmente colpevole di aver fornito la macchina ed i mezzi agli emissari di Novara

La prima partita di armi che doveva essere barattata oggi consisteva in 200 armi automatiche, ma a quanto si è appreso, i qualunquisti cercavano sopratutto mitragliatrici pesanti

Da informazioni assunte in ambienti bene informati è quasi certo che i compratori di armi a Novara erano legati con una vasta organizzazione ramificata sopratutto in Lombardia, e le cui fila partono dalla sede centrale di Milano Il denaro sembra provenire da una grande banca lombarda, e dalle prime indagini finora esperite risulterebbe che gli arrestati avevano ogni possibilità, nel caso che avessero trovato forti stok di armi da acquistare, di procurarsi qualsiasi somma presso le filiali di detta banca in qualsiasi città Il nome del mandante, alla cui identificazione si lavora intensamente, bastava ad aprire anche il più colossale dei crediti!

La Questura di Novara continua alacremente gli interrogatori e le operazioni di accertamento che dovrebbero tra non molto sfociare in risultati insospettati

Protesta della magistratura per alcune frasi di Scelba

L'Assemblea Nazionale dei Magistrati convocata per il 1. giugno

Al termine di una riunione tenutasi ieri al Palazzo di Giustizia, il Comitato Direttivo Centrale dell'Associazione nazionale dei magistrati, ha votato all'unanimità un o. d. g. di protesta contro alcune affermazioni pronunciate alla Costituente dal Ministro dell'Interno «che significano discredito e sfiducia nella Magistratura in relazione all'esercizio della sua funzione giurisdizionale».

Rilevando inoltre la mancata accettazione da parte del Consiglio dei Ministri delle richieste di miglioramenti economici ai magistrati l'o. d. g. delibera di convocare l'Assemblea nazionale dei magistrati per il 1. giugno p. v.

Un bando per le libere docenze

Il Ministro della P. I. ha disposto il bando per l'abilitazione a 734 libere docenze, per 184 materie secondo le designazioni stabilite dal Consiglio Superiore

Le domande devono essere presentate entro il 15 agosto e le pubblicazioni entro un termine che sarà reso successivamente noto

A Firenze il 75% dei voti alla mozione sindacale comunista

Vittoria della mozione unitaria anche a Lucca

FIRENZE, 6. — Al Congresso Provinciale della Camera del Lavoro di Firenze la votazione sulla mozione da presentare al Congresso nazionale della C.G.I.L. ha dato i seguenti risultati: corrente comunista 82.402 voti; socialista 13.642; democristiana 8.500; PSLI 835 voti; altre correnti minori voti 1.978.

Da Lucca si apprende che con la nomina dei rappresentanti al prossimo Congresso della C.G.I.L., si è concluso oggi il primo Congresso provinciale della C.d.L.

Sono stati eletti 11 rappresentanti della corrente comunista, 5 democristiani, 3 socialisti ed un repubblicano.

Lo scoppio di un proiettile uccide quattro ragazzi

VERONA, 6. — A Castelnuovo di Verona, un proiettile di artiglieria da 75 mm., esplodeva improvvisamente fra le mani di quattro ragazzi

Dilaniati dallo scoppio, i quattro ragazzi sono deceduti.

Il giudizio della Magistratura sul caso Pilotti

Il Consiglio Superiore della Magistratura riunitosi per discutere il caso del Procuratore Generale Pilotti, non è sceso all'esame del merito della questione.

Il Consiglio ha ritenuto infatti che i magistrati dei due primi gradi, quali sono appunto il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Cassazione, non possono essere assegnati d'autorità ad altre funzioni in quanto non esiste nessuna carica corrispondente per grado a quelle da essi esercitate e che possono perdere le loro funzioni nei casi in cui, per indegnità morale e in seguito a procedimento disciplinare, vengano colpiti dalla sanzione della rimozione o della destituzione, prevista dalla legge.

Ma per quanto riguarda i casi di incompatibilità o di perdita di prestigio nei quali tali alti magistrati incorressero per altri motivi, il Consiglio Superiore ha espresso il parere che essi stessi dovrebbero avere «*squisita ed affinata sensibilità nella valutazione di avvenimenti o di situazioni personali in modo da sentire essi per i primi le sfumature di una situazione di disagio ed essere solleciti ad eliminarlo con un loro atto di volontà*».

— Buon uomo questi tozzi del mio pane sono per voi. Come vedete del tesseramento differenziato d'quel comunista di Cerreti non c'è alcun bisogno!

DUE MOZIONI SULLA SITUAZIONE POLITICA

La D. C. approva il programma del Governo i socialisti ne chiedono l'applicazione

Ieri sera il Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana ha terminato la discussione sulla situazione politica approvando il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio della Democrazia Cristiana, udite le dichiarazioni del Segretario politico e dei rappresentanti del Partito al governo; rileva che con i provvedimenti fiscali ordinari e straordinari il contenimento delle spese e l'abolizione dei prezzi politici si è raggiunta una notevole riduzione del deficit di bilancio toccando le basi che potranno gradualmente condurre al pareggio; che le provvidenze adottate ed i punti programmatici indicati sul piano economico tendono con la necessaria disciplina del credito e degli investimenti dei prezzi valutari e dei beni essenziali ad avviare la ripresa ed il risanamento economico; che condizione imprescindibile alla riuscita di tale sistemazione è la sincera collaborazione e solidarietà di tutte le forze fattive del Paese al disopra di particolari ideologie e particolari interessi, per superare anche una infondata crisi psicologica; ritiene che la Democrazia Cristiana debba fare ogni sforzo per raggiungere tali obiettivi realizzando in termini sostanziali la solidarietà necessaria per fronteggiare la situazione economico-finanziaria del paese».

Alla votazione si è arrivato dopo una vivace battaglia che aveva visto la presentazione di ben sette ordini del giorno, tra i quali uno di Gronchi — di velata sfiducia nei riguardi dell'on. De Gasperi — uno di Cappi — che riaffermava la fiducia del C.N. nel Presidente del Consiglio — e uno di Jacini. Tupini reggeva allora l'O. d. G., sopra riportato, che veniva posto in votazione. Malgrado il presentatore avesse evitato di inserire una affermazione di esplicita fiducia all'on. De Gasperi, l'o.d.g. non riusciva ad ottenere l'unanimità: 46 consiglieri, infatti, votavano a favore: 6 votavano contro (tra essi vi erano Jacini e Geuna), si asteneva l'on Gronchi imitato da altri 4 colleghi

L'orientamento del P.S.L.I.

Nel frattempo alcuni elementi dirigenti del partito democratico cristiano hanno preso ieri contatto con deputati del partito saragattiano per domandare loro se il P.S.L.I. fosse disposto ad appoggiare il governo ed eventualmente ad aderirvi. La questione era già stata esaminata in una riunione — che ha avuto luogo ieri — del Gruppo Parlamentare del P.S.L.I. Nel corso di essa si erano delineate due tendenze: la prima, capeggiata da Zagari, Calosso e, sembra, dallo stesso Saragat, si era nettamente pronunciata contro la partecipazione al governo; l'altra tendenza della quale fanno parte Tremelloni e Canevari, era invece propensa ad un accordo con l'on. De Gasperi. Nel complesso la tendenza non partecipazionista si è dimostrata la più forte ed una nuova riunione è stata fissata per stamane.

Per esaminare l'eventualità di una offerta di partecipare al governo si sono riuniti ieri mattina i deputati e i membri della Giunta del P.L.I. L'on. Rubilli ha sostenuto la necessità per il Partito Liberale di accettare l'offerta di partecipare al governo con qualche suo uomo; mentre Corbino, appoggiato da Cattani e Cassandro, ha dichiarato che il Partito non dovrebbe ma, accettare di stare al governo assieme a socialisti e comunisti, ma deve invece promettere e dare il suo appoggio ai democristiani per convincerli a formare finalmente un governo di centro destra. La tesi di Corbino è alla fine prevalsa, ma non è stata concretata in una mozione

La mozione socialista

Sempre ieri il Comitato centrale del Partito Socialista ha posto termine ai propri lavori approvando — con un solo voto contrario — una mozione politica di fiducia al segretario Basso. La mozione conferma la fedeltà del Partito alla linea programmatica stabilita dall'ultimo Congresso e afferma che i risultati della scissione sono stati nulli in quanto la classe operaia è rimasta fedele al principio dell'unità della classe lavoratrice.

Dopo aver denunciato i tentativi e le manovre che le forze della borghesia capitalistica mettono in atto per tentar di rompere l'unità del proletariato, sabotare la ricostruzione, rinviare le elezioni, la mozione afferma che il C.C. «sta di fronte a queste manovre che di fronte alle inconsequenze della politica centrista della D. C. che si illude di risolvere i problemi provocando crisi periodiche di governo e artificiosi allargamenti che aumentano l'eterogeneità della formazione governativa accrescendone in egual misura la debolezza riafferma che soltanto una classe lavoratrice cosciente delle proprie finalità e dei mezzi per conseguirle, decisa ad agire su un terreno determinato, può rappresentare una garanzia di stabilità politica interna e di pace internazionale.

Richiamando l'attenzione sulla grave e difficile situazione economica e finanziaria del Paese e avere affermato che le difficoltà del momento non possono essere superate con espedienti ristcologici o di compromesso il C.C. conferma l'urgenza che il governo attui gli impegni assunti nei 14 punti programmatici e indica in particolare la necessità dei seguenti provvedimenti: 1) Stabilire l'integrale controllo valutario; 2) realizzare una programmazione organica della produzione e degli scambi; 3) difendere il potere d'acquisto dei salari mediante l'approvvigionamento preferenziale dei prezzi controllati dei generi necessari alla vita.

Blum e Ramadier alle prese con una forte opposizione socialista

La Federazione socialista della Senna invita Ramadier a dimettersi La direzione S. F. I. O aspramente criticata al Consiglio Nazionale

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 6 — *Alle 14,30 di oggi ha avuto inizio il Consiglio nazionale del Partito socialista per decidere se Ramadier dovrà dare le dimissioni, o se dovrà governare senza i comunisti*

Una prima indicazione su ciò che la base del Partito socialista pensa dell'azione politica di Ramadier è stata data ieri dalla Federazione socialista della Senna, la quale con 7397 voti contro 3811, ha chiesto le dimissioni di Ramadier, criticando l'atteggiamento del gruppo parlamentare e dei Ministri socialisti, e domandando che la politica del Partito «sia definita, senza confusioni, nel quadro delle decisioni anteriori», che, come è noto sono quelle dell'ultimo congresso del Partito socialista in cui l'unità della classe operaia, e quindi la collaborazione con i comunisti, era stata affermata.

Molte voci si sono levate nel Consiglio nazionale, che a tarda notte continuava ancora i lavori, per chiedere energicamente le dimissioni del Governo Ramadier. «Il Presidente Ramadier deve dare le dimissioni se non vuol cadere nelle trappole che gli sono tese a destra e a sinistra», ha affermato a un certo punto Guy Mollet, Segretario Generale del Partito, il quale tuttavia ha voluto porsi anche questa volta nell'eterna «posizione mediatrice» dei socialisti francesi.

Léon Blum, che assisteva alla seduta, non è intervenuto alla tribuna, limitandosi a fare, dal suo posto, una breve dichiarazione: «La soluzione di un Governo omogeneo non è più possibile attualmente, non rinficandosi più, sul piano parlamentare, le condizioni necessarie». Questa frase non vuol dire naturalmente una retrocessione di Blum sul piano politico che egli sta perseguendo dalla liberazione ad oggi, piano che si riduce, in sostanza, alla volontà di spezzare l'unità della classe operaia francese e di isolare il P. comunista e la C.G.T. Ma il fatto è che tale piano trova il suo più vigoroso ostacolo nella stessa classe operaia francese: i socialisti si renderanno conto che non si può governare, ricostruire senza il concorso decisivo della classe lavoratrice, motore della nazione. Non c'è democrazia ed indipendenza al di fuori della politica indicata e sostenuta dalla classe lavoratrice.

L. C.

Si estende lo sciopero dei lavoratori di Bilbao

BILBAO, 6. — Lo sciopero proclamato ieri nel settore industriale della regione di Bilbao, al quale prendono parte 20 mila lavoratori, è proseguito oggi e tende ad estendersi. Come è noto, lo sciopero è stato indetto per protestare contro il licenziamento, ordinato dal prefetto della città, di 14 mila operai che il primo maggio non si sono presentati nelle officine.

Per tornare al lavoro, gli operai avrebbero dovuto fare individualmente domanda di riassunzione, perdendo però i diritti derivanti dall'anzianità d'impiego.

La polizia franchista ha frattanto proceduto all'arresto di alcuni lavoratori, sospettati di essere gli organizzatori dello sciopero.

Una bomba esplode in un cinema del Cairo

CAIRO, 6 — Quattro persone sono rimaste uccise e diverse decine ferite questa sera quando un potentissimo ordigno esplosivo è esploso in un cinematografo del Cairo

Quindici feriti sono in condizioni disperate. La macchina infernale è esplosa proprio mentre il pubblico assisteva alla proiezione del cine-giornale sulle tremende esplosioni di Texas City.

Fino ad ora la polizia brancola nel buio, quanto agli autori materiali dell'atto terroristico non ha effettuato ancora alcun arresto.

I compagni componenti l'Ufficio Nazionale di Propaganda sono convocati a Roma per l'11 maggio presso la sede del Comitato Centrale del Partito.

Marshall e Truman sollecitano la ratifica del nostro trattato

La Camera sospende per i dissensi il dibattito sugli "aiuti,, alla Grecia e alla Turchia

WASHINGTON, 6 — Il Presidente Truman ed il Segretario di Stato Marshall hanno ammonito oggi che la mancata ratifica del trattato di pace con l'Italia sarebbe «un colpo fatale al prestigio americano nel campo internazionale». E tale opinione è stata condivisa da Byrnes, predecessore di Marshall al Dipartimento di Stato, che partecipò alle discussioni su tali trattati.

Marshall, interrogato oggi dalla Commissione permanente degli esteri del Senato, ha detto sobriamente che la sospensione od il rigetto della ratifica da parte della Camera Alta significherebbe «il dissolvimento» di una situazione di pace faticosamente creata con mesi e mesi di negoziati, renderebbe oraticamente impossibile ogni progresso nella elaborazione dei trattati di pace per l'Austria e la Germania.

Il Segretario di Stato ha sottolineato al riguardo che i trattati sono stati formulati «dal complesso degli alleati» e rappresentano un compromesso fra i diversi punti di vista, compromesso al quale si è giunti attraverso «una procedura democratica».

Apprende intanto la Reuter da Washington che si è oggi apertamente manifestata una scissione in seno alla maggioranza repubblicana alla Camera dei rappresentanti sulla questione degli «aiuti» alla Grecia e alla Turchia. La Camera ha deciso con 163 voti contro 22 di sospendere il dibattito sulla questione.

La scissione si è manifestata questa sera quando il presidente del Comitato per gli affari esteri, il repubblicano Charles Eaton ha detto alla Camera che «l'azione degli Stati Uniti si rende inevitabile se si vuole impedire alla Russia di invadere tutto il medio oriente e l'estremo oriente». Il repubblicano Clarence Brown ha allora ribattuto che le Nazioni Unite sono «il solo mezzo con cui si possono raggiungere i fini a cui tutti miriamo».

L'ammissione dell'Italia all'ONU discussa a Montecitorio

La Commissione dei trattati della Costituente, riunitasi ieri mattina a Montecitorio, ha ascoltato una esposizione informativa del Ministro degli Esteri, on. Carlo Sforza, sulla questione inerente l'ammissione dell'Italia all'ONU.

La riunione non aveva carattere deliberativo. La Commissione tornerà a riunirsi nei prossimi giorni

Agenti americani e inglesi lavorano in Turchia

MOSCA, 6. — Le «Izvestia» scrivono oggi che numerosi agenti americani ed inglesi «lavorano» in Turchia mascherandosi da rappresentanti di commercio e da uomini d'affari.

Il personale delle linee aeree «civili» istituite da americani ed inglesi in Turchia — aggiunge il giornale — è in effetti personale militare.

In ogni caffè e ristorante di Istanbul — aggiunge l'organo sovietico — si notano inglesi ed americani nelle uniformi delle rispettive forze armate. In tutto il paese vengono ampliati e attrezzati aeroporti con fondo americano

Il dibattito alla Costituente

(Continuazione dalla prima pag.)

sa la responsabilità di non avere saputo o voluto impedire l'ascesa al potere del fascismo. Possiamo avere per alcuni di essi rispetto e considerazione, ma diciamo loro: «Lasciate libero il cammino alle giovani forze, alle forze del lavoro che avanzano e che rappresentano l'avvenire dell'Italia».

Io non ho alcun dubbio, conclude Montagnana, che la maggioranza dell'Assemblea Costituente che è costituita dai rappresentanti di grandi partiti di massa condividerà questa nostra fiducia nelle forze del lavoro e darà la prova, accettando se non la lettera almeno lo spirito a cui sono ispirati gli emendamenti del gruppo comunista ai vari articoli del titolo 3.

Di problemi assistenziali si occupano MEDI e TERRANOVA e successivamente prende la parola il compagno ILIO BOSI il quale afferma, sottolineando quanto detto da Montagnana, che i diritti economico-sociali sanciti nel titolo 3. sono la necessaria garanzia per il godimento dei diritti politici stabiliti in altra parte della costituzione.

Egli rileva poi come le trasformazioni economico-sociali non avvengono per decreto-legge, ma in corrispondenza ai rapporti di forze esistenti nel paese. Se la Costituzione e le leggi non terranno conto di questi rapporti le trasformazioni sociali avverranno ugualmente a costo di dar luogo a urti violenti

La riforma agraria

A questo punto il compagno Bosi affronta l'esame di quelle trasformazioni sociali che sono attuali ed urgenti in Italia. Per quanto riguarda la riforma agraria l'oratore osserva che esiste una pericolosa frattura tra nord e sud in rapporto alla diversità di situazioni economico-sociali per le rispettive agricolture. Quello che è avvenuto nel nord — impiego cioè di capitali nella agricoltura — non è verificato nel sud dove si deve constatare tutt'ora l'esistenza di un regime semi feudale. Non si tratta quindi di fare una rivoluzione in senso socialista, ma solo di rendere attiva e moderna l'agricoltura del sud e del centro d'Italia.

Chi sostituirà i proprietari attuali? si domanda a questo punto Bosi. Egli sottolinea la difficoltà di procedere nel sud, così come avviene nel nord, alla costituzione di cooperative. La critica che si fa alle cooperative del sud — di prendere la terra per poi ridividerla — è ridicola. I contadini meridionali, nota il compagno Bosi, non sanno lavorare in comune e la loro solidarietà comincia a manifestarsi soltanto adesso con l'acquisto in comune di sementi e concimi. Non si può certamente modificare una mentalità radicata con dei decreti legge. Se quindi è possibile in alcune regioni sostituire al latifondista le cooperative, nel meridione è necessario incrementare la piccola proprietà. L'oratore polemizza in seguito con coloro che sostengono doversi prima procedere alle bonifiche e poi alla riforma agraria. Dove questo si è tentato l'esperimento si è dimostrato inutile proprio perchè è necessario procedere prima alla trasformazione dei rapporti di proprietà

Per questo motivo è essenziale che la costituzione sancisca il diritto di colpire i monopolli. Noi non pensiamo — dice Bosi — mandare milioni di contadini nelle fabbriche che non ci sono, e lasciarli morire sulle terre che i proprietari non lasciano loro coltivare. Noi avremo il pane solo quando avremo dato ai nostri contadini la possibilità di lavorare la terra con una saggia riforma agraria. Essa dovrà comprendere anche una riforma dei patti agrari, che oggi sono patti di schiavitù che mettono il contadino in condizioni di assoluta inferiorità di fronte agli altri lavoratori.

L'oratore mette quindi in luce la necessità di tutelare efficacemente i lavoratori dell'agricoltura. Essi rinunciano quasi sempre allo sciopero dal momento che lo sciopero può qualche volta determinare la rovina di un raccolto. Ma quando i contadini hanno fatto ricorso ad altre armi di lotta sono stati colpiti. Occorre quindi occuparsi nella costituzione anche di questo problema. Bosi conclude invitando la Camera a tener presente nei suoi lavori le necessità dei nostri contadini e viene vivamente applaudito.

La camera ascolta poi il solito discorso del solito BRUNI. Segue MURGIA (D.C.) che a titolo personale parla contro il diritto di sciopero con linguaggio e argomenti prettamente fascisti. Ottiene gli applausi del gruppo qualunquista.

Conclude la discussione un intervento dell'on. TEGA.

Alle 20.30 la seduta è tolta

CONTROPIEDE

RIPARAZIONE. — [illegible] — due Partite Ferrate — che nelle previste consultazioni il corpo elettorale tenga conto del male che ha fatto. E così dei liberali non rimarrà neppure l'ombra

QUESTI RAGAZZI! — [illegible] della Sezione Romana [illegible] generale, temperamento [illegible] [illegible] dei «Romanesco» liberale [illegible] per organizzarsi. [illegible] Repubblica [illegible] Fabiani [illegible] Nitti per quelli con la lista di carità

NON INFERIORE — «Se Bazzoni [illegible] Tommasi [illegible] Italia [illegible] [illegible] Roma [illegible] [illegible]

CARNET DE BAL — Nel corso della manifestazione [illegible] a Roma natanto [illegible] dare barcheggi [illegible] agli ordini del suo partito, il deputato [illegible] Michelli esaltava il «[illegible] Bertali [illegible]

MOBILE. — [illegible] «L'Osservatore Romano» risponde alla nostra domanda, che cosa fece alla vigilia della marcia su Roma? Dal [illegible] degli articoli pubblicati a tal proposito risulta che fece ben poco. Del resto i fascisti [illegible] le cose da giustificare [illegible]

Cronaca di Roma

LA DELEGAZIONE FEMMINILE DELL'U. R. S. S. LASCIA L'ITALIA

Saluto alle donne sovietiche

Stasera alle 19 una grande manifestazione alla Basilica di Massenzio

Questa sera alle 19, alla Basilica di Massenzio, avrà luogo una manifestazione di saluto alla delegazione delle donne sovietiche che si appresta a ripartire per l'U.R.S.S.

Dopo il saluto che verrà porto alle ospiti alcuni membri della delegazione parleranno sulle impressioni del loro soggiorno in Italia.

Chiuderà la manifestazione la proiezione del film «Paisà», e di un documentario sovietico a colori. Tutta la popolazione è invitata a partecipare.

Abbiamo chiesto a Vera Fo mina, capo della Delegazione delle donne sovietiche venute in Italia, e a Eugenia Giguienko, la giovane eroina dell'Unione Sovietica, quali sono state le impressioni loro e delle loro amiche durante il viaggio che le ha portate in numerose città della Penisola e che è ormai giunto al suo termine.

Ci ha risposto la Fomina: «Siamo rimaste ammirate ed entusiaste della generosa ospitalità del popolo italiano, ed è questo un tratto comune dei nostri due popoli.

Abbiamo notato quanto grande sia la simpatia delle masse popolari italiane per l'Unione Sovietica. E particolarmente calorosa e commovente è stata l'accoglienza che ci hanno fatto ovunque le donne italiane. Esse ci hanno dimostrato quanto sia popolare l'U.D.I. e quanto cammino abbia già percorso sulla via del progresso democratico la donna italiana

Ma non ci sono sfuggite le visioni delle rovine che coprono una notevole parte del vostro paese. Non ci sono sfuggite le traccie delle sofferenze materiali e morali che il vostro popolo ha dovuto e deve sopportare. Anche noi abbiamo molte rovine, molti lutti, molti dolori non ancora guariti: perciò abbiamo saputo leggere bene negli occhi delle vostre donne, le nostre sorelle, e sul volto pallido della vostra gioventù.

«Tutte siamo rimaste ammirate della grande aspirazione delle masse popolari italiane verso la democrazia, per la rinascita del paese, per la pace».

«Ditelo pure sul vostro giornale — e vorremmo poterlo dire su tutti i giornali — che riportiamo dalla nostra visita una grande ammirazione per gli sforzi che il vostro popolo affronta per creare una Italia nuova, libera e indipendente, e per la ricostruzione nazionale

«Attraverso i vostri lettori noi vogliamo a tutto il popolo italiano un sincero ringraziamento per le accoglienze fatteci e un caloroso e amichevole saluto, augurandogli successi più rapidi e più grandi per l'avvenire. L'amicizia del vostro e del nostro popolo sarà indubbiamente uno dei fattori positivi, della pace nel mondo, della pace solida e duratura».

Eugenia Giguienko aggiunge: «Trasmettete un saluto particolare a tutti i partigiani italiani della cui lotta noi siamo rimaste ammirate. Non sapevamo tutto. Forse non sappiamo ancora tutto neanche adesso sul loro eroismo e sui sacrifici dei migliori. Ma tutte quelle lapidi che abbiamo visto coperte di fiori nelle officine italiane, ci hanno profondamente commosse. Noi sappiamo comprendere cosa ha potuto essere la lotta nelle pianure della Romagna, nelle vallate alpine e sui colli e le pianure della Toscana. Sappiamo comprendere così ha potuto essere la lotta del GAP e delle SAP. Perciò lo salutiamo tutti, i vostri partigiani, qualunque sia il colore del fazzoletto che portano al collo. Abbiamo visto che è una gioventù magnifica...».

Buon viaggio, ambasciatrici d'amicizia d'un grande popolo.

Presto, un decreto!

Il sig. Rosario Brancillon, abita in via Tre Cannelle N. 7 in un appartamento di sua proprietà.

Contemporaneamente egli è il proprietario di una villetta in via della Pisana 23, attualmente vuota.

Questa villetta era occupata fino a ieri alle 11,30 da 8 famiglie di sinistrati, reduci, partigiani (complessivamente 19 persone) che essendo sotto procedura di sfratto forzoso come occupanti abusivi, sono stati costretti ad accamparsi con le loro masserizie in un prato.

La villetta è già stata segnalata dagli ultimi occupanti (Francesco Sciscioli, Adolfo Stollo, ecc.) all'on. Commissariato per gli alloggi, ma non era stato possibile sequestrarla perchè prendeva giudizio davanti al Pretore di Roma.

Signor Commissario degli Alloggi, ecco una ottima occasione per intervenire. Ha la legge a sua disposizione (vedi art. 3, 1, comma D.L.L. 28-12-1944, n. 415). Perciò un decreto di requisizione a favore dei sinistrati famiglie, prima che l'on. Brancillon venda, come sembra nelle sue intenzioni, lo stabile ad una società speculatrice ad uso uffici e spogliatoi per i giocatori.

UN IMPORTANTE PROVVEDIMENTO DI CERRETI

50 mila pacchi viveri a famiglie bisognose

Cinquantamila pacchi viveri, contenenti un kg. di riso, un kg. di farina di grano, 3 kg. di farina di polenta, mezzo kg. di zucchero e mezzo kg. di grassi (olio e margarina), saranno distribuiti nei prossimi giorni, a prezzo di favore, a 50.000 famiglie indigenti della capitale.

La distribuzione, che venne promessa un mese fa da Cerreti al convegno delle donne al Cinema Reale, sarà curata da un comitato composto da rappresentanti della Unione Donne Italiane, del Centro Italiano Femminile, della Camera del Lavoro e dell'Aiuto Cristiano, che provvederà ad identificare le famiglie più bisognose.

I pacchi potranno venir ritirati presso gli spacci della «Provvida» e dell'Alleanza Cooperativa, dietro presentazione del buono rilasciato dalla Sepral.

Francesco Jovine al Circolo di Cultura

Oggi, alle ore 18, nella sede del Circolo Romano di Cultura, in via Uffici del Vicario 40, Francesco Jovine terrà una conferenza: «Come ho visto la Società meridionale». La manifestazione è organizzata dal Sindacato Nazionale Scrittori.

Convocazioni di Partito

MERCOLEDI' 7

Tutti gli addetti stampa di sezione nel pomeriggio alla Libreria «Rinascita» per ritirare il nuovo numero de «Le Nuove».

La Commissione di Organizzazione alle 17 in Federazione.

Tutti i responsabili giovanili di Sezione alle 17,30 in Federazione.

Universitari: I Segretari delle cellule di facoltà alle 17 30 in Federazione. Si prega di non mancare.

I Comitati direttivi di tutte le cellule dell'Istituto Naz. di Previdenza Sociale alle 19,30 in Federazione.

Tutti i responsabili del Fronte della Gioventù alle 17 30 all'ufficio Romano.

GIOVEDI' 8

Professori medi: Compagni e simpatizzanti alle ore 10 in Federazione.

Riunioni Sindacali

Lavoratori commercio (F.I.L.C.E.A.) oggi ore 20 30, via dei Mille 25

Comitato direttivo sindacale metallurgici, sabato 10 ore 18, via Torino 4.

Comitato direttivo, commissioni interne Nettezza Urbana (Municipali e ditte appaltate) venerdì 9 ore 17, Camera del Lavoro.

Per la preparazione del convegno delle ragazze comuniste che avrà luogo il 15 maggio, riunione di tutte le responsabili delle ragazze, stasera, alle 17,30 in Federazione. Ogni Sezione è pregata di mandare la responsabile o una ragazza della Sezione.

TRAGEDIA AI CESSATI SPIRITI

Enormi blocchi di tufo hanno sepolto un operaio

I dipendenti dell'impresa denunciano le gravi responsabilità degli appaltatori

Alle ore 11.30 di ieri una frana si è abbattuta su un gruppo di operai, intenti a caricare terra su un camion nel cantiere della Società Appalti Edili Stradali in via dei Cessati Spiriti

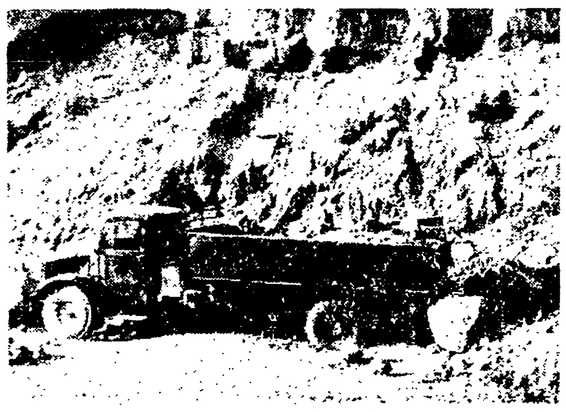
Uno degli operai, il diciannovenne Giuseppe Cardarelli è rimasto sepolto sotto un cumulo di terra.

Subito dopo la sciagura, il capo-cantiere e l'ingegnere addetto ai lavori si sono dati alla latitanza per sottrarsi alle proprie responsabilità. Gli operai, rimasti senza direttive si sono prodigati nel tentativo di soccorrere il compagno sepolto, ma non riuscivano che ad estrarre un cadavere.

La morte del giovane operaio ha suscitato grande risentimento e una agitazione tra i dipendenti del cantiere. Tutti accusano gli appaltatori di essere gravemente responsabili della disgrazia. Infatti gli operai sono costretti da molti giorni a lavorare in condizioni di continuo pericolo per soddisfare la smodata sete di guadagno dei loro impresari. Incuranti dei divieti del Genio Civile, gli appaltatori fanno procedere i lavori di sterro a forza di mine, che sconvolgono il terreno aprendo paurosi crepacci. Gli operai sono poi costretti a lavorare di piccone e di pala sotto «capanne» di tufo e di pozzolana che costituiscono una vera spada di Damocle sulle loro teste

Gli incidenti nei giorni scorsi sono stati numerosi. Un autocarro è rimasto schiacciato sotto blocchi di terra, squadre di lavoratori sono sfuggite alla morte per miracolo. Ma questo non è stato di insegnamento ai dirigenti del cantiere, che anzi hanno rimproverato un operaio perchè, nella fretta di sfuggire a una frana, si era lasciato sfuggire di mano il piccone.

I più audaci tra gli sterratori che hanno osato protestare sono stati minacciati di licenziamento. Noi stessi ci siamo recati sul posto e abbiamo potuto constatare le gravi condizioni in cui erano costretti a lavorare gli operai. Ispettori del Genio Civile hanno ordinato la sospensione dei lavori per impedire il verificarsi di nuove disgrazie



Dietro questo camion ha lasciato la vita il giovane sterratore Cardarelli. Una «capanna» di tufo si è abbattuta silenziosamente su di lui.

Venti mesi di carcere ad un denudatore di signorine

Con la condanna ad 1 anno e otto mesi di reclusione di Bruno Ciamarra, si è concluso ieri dinanzi alla XII Sez. penale il processo a carico anche di Rodolfo Zaccagnin, Giorgio Zamboni, Mario Gigli, Emanuele Guasco, Luigi Iesti e Patrizio Cori.

Tutti questi giovanotti, tempo fa, presi da un eccesso di moralità, per sottrarre alcune *segnorine* dalle tentazioni degli alleati, le avevano denudate sulla pubblica via.

Il Pubblico Ministero, nelle vesti di severo censore, aveva chiesto la condanna per tutti da un massimo di 5 ad anni e mezzo di carcere perchè, nella fretta di sfuggire alla forza pubblica il tribunale ha voluto essere indulgente.

La conversazione del giovedì è rinviata alla settimana prossima.

Parla la Parte Civile contro Pantera Nera

Dopo l'escussione del dott. Bottino, il quale ha rivelato che le spie percepivano dalla *Kommandantur* 5000 lire per ogni uomo, 3000 per ogni donna e 1000 per ogni bambino fatti arrestare, si sono iniziate le arringhe di Parte Civile.

Gli avv. Lunaro e Belardinelli hanno sostenuto che nessuna attenuante può essere concessa a quelle spie quali Pantera Nera e i suoi accoliti, concludendo col rilevare che non la passione politica, se pur presente, ma il solo scopo di lucro fece sì che tanti ebrei finissero nei campi nazisti.

L'APPALTATORE DI TURNO

Altri operai sul lastrico per merito di Levantesi

Un cantiere chiuso arbitrariamente nonostante le disposizioni del Ministero dei L.L. P.P.

Nonostante l'articolo pubblicato giorni or sono sull'organo ufficiale dei costruttori da un idiota umorello al soldo dei vari Scalera nel quale non si risparmiavano parole di comprensione e di giustificazione per le cause e i dispiaceri dei costruttori italiani», siamo costretti oggi a denunciare una nuova manovra compiuta ai danni dei lavoratori dei cantieri del Genio Civile.

Le ansie e i dispiaceri questa volta sono per Celestino Levantesi che non ha esitato a mettere sulla strada circa cento operai chiudendo un cantiere sito presso la tomba di Cecilia Metella con la scusa che il lavoro era ultimato.

Ne per farlo riaprire sono valse le proteste degli operai che, a giusta ragione, ritenevano che i lavori non fossero affatto ultimati e vedevano nella decisione del noto appaltatore un comodo sistema per guadagnare di più

Il Levantesi è stato irremovibile e negli abboccamenti con le commissioni interne e dinanzi alle dichiarazioni degli ispettori del Genio Civile. A tutte queste ragioni egli ha risposto prima con il richiamare la forza pubblica nel cantiere ed il 22 aprile gli sono stati mandati tre agenti dal Commissariato di Tuscolano poi con il far sparire notte tempo tutti gli attrezzi di lavoro.

Il tuttora finge di ignorare il fonogramma inviato dal capo di Gabinetto del Ministero dei LL. PP. con il quale «è invitato a riprendere immediatamente i lavori mantenendo gli stessi operai».

Ora non vorremmo sapere fino a quando Celestino Levantesi ignorerà il contenuto di questo fonogramma che tra l'altro è stato confermato dal Genio Civile.

IL TRAFFICO DEL GRANO

Mentre continuano gli arresti il Gobbo II° riorganizza la "gang,,

I carabinieri della Squadra investigativa del maresciallo Lozzi hanno ieri tratto in arresto nella nostra città, l'audace capo banda dei contrabbandieri di grano Killi Ronny, ex capitano dell'esercito britannico e il noto commerciante romano Sergio Pizzetti.

Nel napoletano i mare-gialli Provaroni e Fiorello hanno proceduto all'arresto di altri tre organizzatori del traffico, tali Pasquale Lucaro, Luigi Terrata e Gennaro Di Nicola.

Quest'ultimo, elemento scaltrissimo, era addibito al reclutamento degli autisti dei misteriosi convogli nel campo di concentramento di Lhob per mezzo dell'avventuriero polacco Slanko Radeta.

L'unico personaggio che è ancora nel di bosco, è il contrabbandiere più abile di tutta la banda, tale Luigi Viglia, meglio conosciuto negli ambienti di Polizia come il «Gobbo» numero due

★ AGLI AMICI DE L'UNITA'

Ramentiamo a tutti i responsabili dei gruppi «Amici» di volere intervenire alla riunione che si terrà stasera alle ore 18 presso la nostra redazione.

AL SUPERCINEMA

Celebrazione della Vittoria delle Nazioni Unite

Giovedì 8 maggio, alle ore 10,30 al Supercinema, per iniziativa dell'Associazione Italiana per i rapporti culturali con la Unione Sovietica, sarà celebrata la vittoria delle Nazioni Unite.

Saranno inoltre proiettati il film «Ballata del popolo» e il documentario a colori «La parata della gioventù». È necessario il biglietto d'ingresso.

Il processo Carretta rinviato a venerdì

Il processo a carico dei presunti responsabili dell'uccisione del dott. Donato Carretta, è stato rinviato a venerdì, a causa dell'indisposizione di uno dei giudici popolari.

L'Italia alle famiglie dei trucidati a Piana de' Greci

QUARTO ELENCO

Somma precedente	L. 119.885
Comp. Fattori Edisio Roma	» 100
DA GENZANO.	
Sezione comunista	» 4.000
Cooperativa «Risveglio Agricolo»	» 2.000
Cooperativa «La Germana»	» 1.000
Cooperativa «LEPRE» per mancata lavoro di tutti gli operai	» 7.000
Rappresentanze la manifestazione di protesta	» 21.826
Relatori Fergio	» 200
Mancini Giuseppe	» 100
Mancini Bruno	» 170
Paglia Alfredo	» 30
DA ROMA:	
comp. Micali Alfredo per conto della cellula P.C.I. Direzione A.T.A.C.	» 3.255
Comp. Natale Domenico	» 500
Gruppo di lavoratori della Caffarena del Lavoro e della Sezione comunista S. Giovanni Cellula «Case Nuove» della Sez. comunista Monte Mario	» 3.809
Gruppo di lavoratori dei Monti Sud Monte Mario	» 1.637
Lavoratori, allievi e personale del Centro Sperimentale di Cinematografia	» 2 000
Raccolta fra operai del Dispensario Marina	» 5 230
Famiglia Vitaliani	» 1 100
Raccolta tra gli ammalati ricoverati all'ospedale del Fatebenefratelli di Roma tutti condizione disagiata	» 500
Totale	» 2 307
	L. 181.169

Anche Pasqualino Corsi, l'amministratore della compagnia Toto, ci ha inviato l'elenco delle offerte per la delegata rappresentativa di cabaret, sempre, giornata di lotta nazionale. Ma per lui non ci sono discriminazioni morali dato che, contrariamente a quanto afferma, nessuna compagnia lavora quella sera. Attendiamo ora una lettera del direttore del Valle

TEATRI - CINEMA - RADIO

"Angeli del peccato"

Questo film porta la firma di Ben Hecht, finora da noi conosciuto come soggettista e sceneggiatore di pellicole per molti versi famose, da *XX Secolo* a *Delitto senza castigo*. Di *Angeli del peccato* sono sono il soggetto, la sceneggiatura e la regia. Il soggetto è interessante seguire alla fine si arresti e scivola nel convenzionale; la sceneggiatura, dal suo canto, si avvale di dialoghi non di rado suggestivi. Il punto più debole resta la regia, sempre di riferimenti letterari e teatrali, che schiva elegantemente ogni intoppo narrativo affidandone la soluzione alla parola piuttosto che all'immagine

Ciò pertanto, anche in *Angeli del peccato* le cose più importanti sono certi tipi che presenta e certi ambienti che descrive. Questi tipi e questi ambienti facenti parte di quella che con felice espressione fu chiamata America minore, Ben Hecht ha portato sullo schermo con senso realistico ma purtroppo non poca coerenza. Si avvertono così frattite proteiformi nei momenti in cui una maggior decisione avrebbe dissipato l'atmosfera di incertezza nella quale tratta la storia si muove così evidente da rendere le stile e per i risultati artistici ed etici del film.

Ottima l'interpretazione da parte di Douglas Fairbanks jr. e di Thomas Mitchell, meno da parte di Rita Hayworth, in carattere però.

"Una notte a Rio"

Se mai non ricordo, *Una notte a Rio* deve far parte di quel gruppo di film realizzati ad Hollywood durante la guerra allo scopo di propagandare l'amicizia tra gli stati del sud e quelli del nord America. Cattiva propaganda, invero, a corto di argomenti al punto da riprendere la trama, identica nelle situazioni e nerfino nelle battute, di un vecchio film musicale, *Follies Bergères* senza per altro raggiungerne, malgrado il tecnicolor, la brillantezza formale e coreografica.

Alice Faye canta ancora bene ma è troppo decisamente ingrassata. Dick Ameche sta in una parte fatta su misura per Maurice Chevalier ma non per lui: quanto a Carmen Miranda è una caricatura di donna. E fin qui poco male, il guaio è che lo non mostra di avvedersene.

TEATRI

ARGENTINA: ore 18, Concerto Giulini-Maggio [illegible]
ELISEO: ore 21, comp. Ruggeri-Adami in «Parlo [illegible] fuori».
QUATTRO FONTANE: ore 21, comp. Valli-Gorlese in «E lei dice?».
VALLE: ore 21, comp. Toto in «Ma se ci [illegible] nel nostro debole».
LA SCENA: ore 18 Paola Borboni in «Come tu mi vuoi» di Pirandello.

VARIETA'

ALHAMBRA: riv. e film: Veleno in Paradiso.
ALTIERI: var. e film: Ritorna l'amore.
JOVINELLI: riv. e film: Difensore misterioso.
NUOVO: comp. riv. e film: Cenerella di Brabante
MANZONI: comp. Rino Ricchi e film: Orgasmo
PRINCIPE: riv. e film: Tabarin.

CINEMA

Elenco dei cinema che gran benario la riduzione Enal: Delle Maschere, Esquilino, Roma, Ritz, Cola di Rienzo, Clodio, Giulio Cesare, La Marmora, Ottaviano, Planet, Reale, Savoia, Cinestar, Rex, Excelsior, Teatro La Scala.

Acquario: La gente in fam dia.
Adriano: Il libro della giungla.
Alba: Il Bello delle sorelle.
Ambasciatori: La valle del destino.
Appio: Gli eroi dell'isola.
Arcadia: L'abito nero da sposa.
Astra: Il giuramento dei forzati.
Attualità: D'Artagnan.
Augustus: Gli eroi dell'isola.
Aussonia: La donna della città.
Bernini: Angeli del peccato.
Brancaccio: Non dirmi addio.
Capranica: Una notte a Rio.
Capranichetta: ore 17, 19, 21,30: D'Artagnan
Centrale: Le chiavi del paradiso
Cinestar: Il giuramento dei forzati.
Clodio: Il bandito.
Cola di Rienzo: Questa terra è mia.
Colonna: Un uomo nella notte.
Colosseo: La casa dei rapporti.
Corso: Madame Curie.
Cristallo: Le quattro piume.
Delle Fellie: Sangue sul Bello [illegible]
Delle Maschere: Sangue sul Bello [illegible]
Delle Terrazze: Il Bello delle sorelle.
Delle Vittorie: Gli eroi dell'isola.
Dora: Il ladro di Bagdad e Sindbad.
Eden: La febbre del petrolio.
Esquilino: La donna fantasma.
Excelsior: Cenerella di Brabante.
Farnese: Orgasmo e Beatrice Cenci.
Flaminio: Ammaliatrice.
Galleria: Le due sorelle di Boston.
Giulio Cesare: Il pirata e la principessa.
Imperiale: Una notte a Rio.
Iadano: Il ladro di Bagdad.
Iris: Io sono un disertore.
Italia: Trovarsi amore.
La Fenice: Il giuramento dei forzati.
Massimo: Veleno in Paradiso.
Mazzini: Capitan Kidd.
Moderninissimo: sala A: Cesare e Cleopatra sala B: Il ritratto di Dorian Gray.
Moderno: Madame Curie.
Nazionale: L'uomo fatale spettro e carrozze.
Odeon: Le quattro piume.
Orsucchi: Il libro della giungla e doc.
Olympia: Angeli del peccato.
Orfeo: Arena insanguinata e doc. Inferno.
Ottaviano: Variante di Natale.
Palazzo: Gli amanti del cielo.
Palestrina: La donna della città.
Parioli: Il sogno della croce.
Planetario: Il fiore leggendario.
Politeama Margherita: Sempre nel mio cuore.
Quirinale: Gli eroi dell'isola.
Quirinetta: ore 17, 19, 21,45: «Bolle Matrimoniali» [illegible]
Reale: [illegible] perduti.
Regina: [illegible]
Rex: Il [illegible] dei forzati.
Rivoli: ore 17, 19,15, 21,45: Le due [illegible] di Boston.
Rialto: [illegible]
Roma: L'uomo della giungla.
Rosa: Le quattro piume.
Sala Giacinto: La carrozza di santa Maria.
Sala Pio XI: Pio XII e Galileo.
Salaria: Maria Antonietta.
Sala Umberto: Stanotte ho sognato.
Salerno: Capitan Fracassa e Pompei [illegible]
Salone Margherita: Madame Curie.
Sant'Ippolito: Oro [illegible].
Savoia: Non dirmi addio.
Smeraldo: Delitti senza castigo e Signora Luna.
Splendore: Angeli del peccato.
Stadium: Temporale d'estate.
Supercinema: Il libro della giungla.
Trieste: Maria Antonietta.
Trianon: La città dei ragazzi.
Tuscolo: Il giuramento dei forzati.
Vittoria: Amore in pace.
XXI Aprile: Sempre nel mio cuore.
Valturno: Il giuramento dei forzati.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12: Concerti — 13,15: Orch. Mauro — 14,35: Orch. Cetra — 17 30: Capitan Matamoro — 17,55: Concerto — 19: «Pietro e Paolo», un atto di F. Herzeg — 21: Il cons. dei cinque — 21,50: Nel cinquantenario di Brahms: Concerto — 22,25: Orch. Campese.
RETE AZZURRA — Ore 13,15: È arrivata anche questa — 13,50: Orch. d'archi — 19: Mus. di Forster — 19,50: Il cadeau del popolo — 21: Orch. da concerto — 21 50: Riv ista.

UN GRANDE ALBUM A COLORI
sulla vita di
ANTONIO GRAMSCI
28 tavole illustrate di grande formato con didascalie.
TUTTI DEVONO CONOSCERLO!
Costa L. 150
Sezioni e compagni lo richiedano alla propria Federazione.

TUTTA ROMA VORRA' E POTRA' vedere il technicolor «Smoky» della 20th Century Fox

In occasione del concorso ippico internazionale la 20th Century ha fatto arrivare appositamente dall'America il più bel film che sia stato girato sulla vita di un cavallo: «SMOKY», storia di un puro-sangue. Umano fino alla commozione, affezionato all'uomo con tutte le forze della sua acuta sensibilità, strapperà al pubblico applausi di ammirazione. Questo formidabile film, comprensibile a tutti anche se presentato in edizione originale, verrà dato esclusivamente alla Quirinetta. Domani alle 21.45 Grande Serata con l'intervento delle «équipes» partecipanti al concorso ippico. (Orario: 17 - 19 - 21.45). Oggi ultime repliche di «HOLY MATRIMONY» la più spiritosa commedia della stagione.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 16, riunione di corse di levrieri a parziale beneficio del C. R. I.

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma
Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via del Pozzetto 119 Telefono 54-718

PICCOLA PUBBLICITA

Min 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8,30-18;
Via del Tritone n. 15, 16, 18; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18;
S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25, tel 683-584 - Largo Chigi - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel. 64-157 e 64-809 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (Rotellea Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18 tel 67-174

1 Commerciali L. 12

SOLFATORAME 98-99% tipo inglese, cristallizzazione gigante, colorazione intensa, vendesi «Tiburtina» Industria chimica, Camesena, 10 (81.409).

7 Occasioni L. 12

A. ABBIAMO camere lucide, credenza tavolo marmo seggiole 14.000, tartari 10.

9 Mobili L. 12

MOBILI classici lamoardari 50 ambienti lindadursi. Mobilificio Torino, Cascina, Via Casarosa

10 Smarrimenti L. 12

DISCRETISSIMO: REGALO 30 000 NOTIZIANDOMI MOTOCICLETTA JAMES MOTORE AA42066A TELAIO ML. 497 SMARRITA MARTEDI' FACOLTA' ARCHITETTURA (865.816).

A TUTTI OROLOGI X VISITARI 10 RATE
OROLOGERIA SCHIAVONE
Via del Boschetto 119
TEL. 42954

MOBILI
"DOMUS AUREA"
V. RIPETTA 147-149 . TEL. 50293
Vende CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO - STUDI MODERNI E CLASSICI - SALOTTI - INGRESSI POLTRONE LETTO, ecc.
ARMADI - GUARDAROBA
TAPPEZZERIE E TENDAGGI
PAGAMENTI ANCHE RATEALI

ANNUNZI SANITARI

Dott. Siniscalco
Specialista VENEREE e PELLE
Volturno 3 (Stazione) 9-13 16-19
Telefono 483 669
A P del 21 novembre n. 62915

Dr. R. DE FILIPPO
VENE VARICOSE - EMORROIDI
Cura senza operazione
Via P. Eugenio, 3 int. 3 - Tel. 776.052 (P.za Vittorio)

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
Veneree - Pelle - Sessuali
Via Merulana, 13 (S. Maria Maggiore)

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post-matrimoniali. Ore: 9-11; 16-18 - festivi 9-11
Dr. CARLETTI p. Esquilino, 12
Non si curano malattie veneree

Dott. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto 504
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - festivi 8-1
A. P. 18-12-1943 - n. 63 619

Dr. David Strom
Specialista Dermatologo
VENEREE e PELLE
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 38.501 - Ore 8-20 festivo 8-13 ed in VIA DEL TRITONE, 87 per appuntamento - Te. 480.682

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19, fest. 10-12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 3
angolo Via Viminale (presso Stazione)

TESSUTI PER I LAVORATORI
(Impiegati, operai, pensionati, reduci, sinistrati ecc.)
A RICHIESTA GENERALE ULTIMO GIORNO DI VENDITA
DIAMO ALCUNI PREZZI:

Pettinati uomo alto 140 al mt.	L. 1500	Casacca confezionata uomo	L. 1.400
Pettinato uomo extra al mt.	» 1.800	Vestito confezionato uomo estivo	» 7900
Principe Galles pura lana al mt.	» 2.400	Giacca confezionata lana estiva	» 5900
Flanella pura lana 100 per 100 al mt.	» 3.500	Popelin puro cotone al mt.	» 490
Flanella lana alta 140 al mt.	» 1500	Tessuto puro cotone fantasia al mt.	» 260
Tessuto fresco bleu alto 140 al mt.	» 950	Crespo fantasia per signora al mt.	» 750
Pantalone confezionato estivo	» 1400	Lanetta alta 140 al mt.	» 450
Canottiere per uomo puro cotone	» 250	Fantasia estiva al mt.	» 450
Mutandine per uomo puro cotone rinforzate	» 390		

ANGUILLARA - Via Volturno 13 - Telefono 484243